



COMUNE DI ALCAMO  
Libero Consorzio Comunale di Trapani

III COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE DI STUDIO E CONSULTAZIONE

Lavori Pubblici Urbanistica e Pianificazione del Territorio

Verbale N° 18 del 9/3/2017

Ordine del Giorno:

*“approvazione documento conclusivo dello studio preliminare svolto dalla Terza Commissione, in precedenti sue sedute, cha ha riguardato la proposta di “Regolamento Manomissioni”, che risulta essere stato già esaminato nella passata consiliatura dalla Terza Commissione Consiliare”*

	Nomi	Presente	Assente	Entrata	Uscita	Entrata	Uscita
Presidente	Ferro Vittorio (MOVIMENTO CINQUE STELLE)	SI		16:30	18:41		
Vice Presidente	Barone Laura (MOVIMENTO CINQUE STELLE)	SI		16:30	18:41		
Componente	Pitò Giacinto (ALCAMO CAMBIERA')	SI		16:30	18:41		
Componente	Dara Francesco (NOI X ALCAMO)	SI		16:47	18:28		
Componente	Asta Antonino (MOVIMENTO CINQUE STELLE)	SI		16:30	18:41		
Componente	Salato Filippo (MOVIMENTO CINQUE STELLE)	SI		16:30	18:41		

L'anno **duemiladiciassette** (2017), giorno **9** del mese di **marzo**, alle ore **16:30**, presso l'Auditorium Collegio Gesuiti, sito in questa Piazza Ciullo, si riunisce, in seduta pubblica, la Terza Commissione Consiliare, giusta convocazione di cui alla nota Prot. N. 4351 del 3/3/2017, a firma del Presidente, Consigliere Vittorio Ferro, pubblicata sul sito istituzionale dell'Ente, onde discutere i punti di cui all'epigrafato O.d.g..

Presiede la seduta il Presidente, il quale, avendo previamente accertato che, alla predetta ora (16:30) di inizio dei lavori assembleari, sono presenti oltre la metà più uno dei componenti, ovvero oltre lo stesso: 1) Consigliere Vice Presidente Barone Laura; 2) Consigliere Componente Pitò Giacinto; 3) Consigliere Componente Asta Antonino; 4) Consigliere Componente Salato Filippo, dichiara sussistere, ai sensi dell'art. 17, Regolamento Consiglio Comunale, il numero legale per la validità della medesima seduta.

Il Presidente fa, inoltre, rilevare che ad assisterlo, quale Segretario verbalizzante, sarà il dipendente comunale, inquadrato con contratto a tempo indeterminato nella categoria C5, dott. Salvatore Bonghi, in servizio presso il Corpo di P.M., giusta delega di cui alla nota Prot. N. 20142 del 12/9/2016 del Vice Segretario Generale, dott. Francesco Maniscalchi.

Il Presidente, accertata, dunque, la sussistenza del numero legale, ed invita il Segretario verbalizzante a dare lettura integrale del verbale N. 17 del 7/3/2017, relativo a quest'ultima coeva adunanza, onde approvarlo.

Indi, il Segretario verbalizzante procede alla lettura del prefato verbale N. 17 del 7/3/2017, durante la quale il Presidente dà atto che, alle ore 16:47, entra il Consigliere Componente Dara Francesco, terminata la quale, posto che nessuno dei Componenti presenti, sebbene richiesto dal Presidente, ha da formulare osservazioni in merito, quest'ultimo dichiara che il contenuto di detto verbale è approvato all'unanimità dei presenti, con sei voti tutti favorevoli, i quali appongono altresì su ogni pagina dei tre pedissequi esemplari del verbale una propria firma.

Il Presidente dà atto che non è presente il Dirigente della Direzione 4 – Lavori Pubblici – Servizi Tecnici e Ambientali né un suo sostituto, nonostante convocazione dello stesso avvenuta, in data 3/3/2017, con inoltro ai seguenti indirizzi di posta elettronica istituzionali: eaparrino@comune.alcamo.tp.it e servizitecnici@comune.alcamo.tp.it, della richiamata nota Prot. N. 4351 del 3/3/2017, ed introduce la trattazione dell'odierno O.d.g., ovvero *approvazione documento conclusivo dello studio preliminare svolto dalla Terza Commissione, in precedenti sue sedute, che ha riguardato la proposta di "Regolamento Manomissioni"*, che risulta essere stato già esaminato nella passata consiliatura dalla Terza Commissione Consiliare, invitando la Commissione ad approvare uno schema di *"Regolamento comunale manomissione suolo e sottosuolo pubblico"*, da sottoporre all'approvazione dell'intero Consiglio Comunale.

Ha così inizio la discussione, durante la quale il Presidente dà atto che, alle ore 17:18 entra il Presidente del Consiglio Comunale, dott. Baldo Mancuso, ringraziandolo della partecipazione, dopo di che il Presidente dà atto che, alle ore 18:11, escono sia lui che il Presidente del Consiglio Comunale, sicché assume la direzione dei lavori il Vice Presidente Barone Laura.

Alle ore 18:27, il Vice Presidente Barone Laura dà atto che entra il Presidente Ferro Vittorio che così riassume la direzione dei lavori.

Il Presidente dà atto che, alle ore 18:28, esce il Consigliere Dara Francesco ed, accertato che nessuno chiede di intervenire, attesta che all'unanimità dei Consiglieri Componenti presenti (5), dopo ampia e partecipata discussione è approvato la seguente proposta di *"Regolamento comunale manomissione suolo e/o sottosuolo pubblico"* da sottoporre all'approvazione dell'intero Consiglio Comunale:

#### **“REGOLAMENTO COMUNALE**

#### **MANOMISSIONE SUOLO E SOTTOSUOLO PUBBLICO**

## INDICE

ART. 1 OGGETTO DEL REGOLAMENTO

ART. 2 SOGGETTI INTERESSATI

ART. 3 DOMANDA DI CONCESSIONE

ART. 4 RILASCIO DELLA CONCESSIONE

ART. 5 DEPOSITO CAUZIONALE E IMPORTO

ART. 6 TERMINI PER INIZIO E FINE LAVORI

ART. 7 PROCEDURE RELATIVE ALL' INIZIO E FINE LAVORI

ART. 8 CONDIZIONI PARTICOLARI DI INTERVENTO

ART. 9 RESPONSABILITÀ DEL TITOLARE DELLA CONCESSIONE

ART. 10 CIRCOLAZIONE E SEGNALETICA DI CANTIERE

ART. 11 NUOVE STRADE E RIFACIMENTI COMPLETI DELLA PAVIMENTAZIONE

ART. 12 INTERVENTI URGENTI

ART. 13 ULTERIORI DISPOSIZIONI PER SOGGETTI EROGATORI PUBBLICI SERVIZI IN RETE

ART. 14 DISPOSIZIONI GENERALI PER L'ESECUZIONE

ART. 15 SANZIONI

ART. 16 DISCIPLINARE TECNICO

ART. 17 ENTRATA IN VIGORE

### **ART.1 - OGGETTO DEL REGOLAMENTO**

1. Il presente Regolamento disciplina i rapporti tra il Comune di Alcamo e gli Enti pubblici, le Società che gestiscono servizi pubblici, i privati, le associazioni, ecc., in merito alla manomissione del suolo e/o sottosuolo pubblico, destinato a strade e loro pertinenze, e le strade vicinali ad uso pubblico, con esclusione delle altre strade non di proprietà del Comune anche se ad uso pubblico e per le quali non esistano atti o convenzioni che attribuiscono al Comune competenza in merito.

2. Il Comune di Alcamo rilascia regolare concessione ex art. 25 del D.Lgs. 30.04.1992 n. 285 (Codice della Strada) e successive modificazioni e integrazioni per gli interventi ed i lavori su aree di pertinenza e per i depositi ed i cantieri ad essi collegati.

### **ART.2 - SOGGETTI INTERESSATI**

1. Qualsiasi Ente pubblico, Società che gestiscono servizi pubblici, privati, Associazioni, ecc. che debba manomettere il suolo e/o sottosuolo pubblico per l'esecuzione dei lavori, deve presentare domanda, utilizzando gli appositi moduli allegati al presente Regolamento, a disposizione presso gli Uffici della direzione 4 - Lavori Pubblici - Servizi Tecnici e Ambientali o scaricabili dal sito [www.comune.alcamo.tp.it](http://www.comune.alcamo.tp.it).

### **ART. 3 – DOMANDA DI CONCESSIONE**

1. Alla domanda in bollo, inoltrata dal Soggetto interessato al Comune di Alcamo, dovrà essere allegata la seguente documentazione:

- a) estratto catastale della zona interessata all'intervento;
- b) pianta e sezioni in scala adeguata, indicante la superficie interessata dall'intervento;
- c) relazione descrittiva;
- d) attestazione di versamento di €. 50,00= (Euro cinquanta/00=), a titolo spese istruzione pratica e sopralluoghi, intestato al "Comune di Alcamo", le cui esatte causale e modalità di pagamento saranno, di volta in volta, indicate agli interessati dalla Direzione 4 – Lavori Pubblici – Servizi Tecnici e Ambientali;
- e) deposito cauzionale calcolato con le modalità di cui all'art. 5 comma 3, del presente Regolamento, ovvero art. 13 comma 2;
- f) eventuali Nulla-Osta o Autorizzazioni rilasciate dall'Ente proprietario della strada, qualora diverso dal Comune di Alcamo;
- g) per realizzazione di linee elettriche, telefoniche e di gas, eventuale Nulla-Osta del Ministero delle Telecomunicazioni competente per territorio, ovvero dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, rilasciata in conformità dell'art.47 D.P.R. n.445 del 28-12-2000 e ss.mm.ii., attestante l'insussistenza di Legge dell'ottenimento del suddetto Nulla-Osta;
- h) Marca da bollo negli importi di legge;
- i) idonee ritrazioni fotografiche comprovanti lo stato dei luoghi oggetto dell'intervento.

2. Qualora ritenuto necessario, la Direzione 4 - Lavori Pubblici – Servizi Tecnici e Ambientali competente al rilascio della concessione potrà richiedere al soggetto interessato ogni ulteriore documentazione ritenuta necessaria alla comprensione dello stato di fatto.

3. Ai sensi dell'art. 67 comma 4 del D.P.R. 16.12.1992, n. 495, qualora il Comune di Alcamo non si pronunci entro il termine di 60 (sessanta) giorni dal ricevimento della domanda, l'istanza si intende rigettata.

#### **ART. 4 - RILASCIO DELLA CONCESSIONE**

1. Le concessioni vengono rilasciate, in marca da bollo, dalla competente Direzione 4 - Lavori Pubblici – Servizi Tecnici e Ambientali, entro 30 (trenta) giorni dalla data di presentazione al protocollo comunale della domanda; in caso di non accoglimento della domanda verrà data comunicazione all'interessato, entro tale termine, specificandone i motivi.

2. Qualora la domanda risulti incompleta, la suddetta Direzione provvederà ad inoltrare, per una sola volta, formale richiesta di integrazioni entro 15 (quindici) giorni dal ricevimento al protocollo comunale della domanda. Il soggetto interessato, entro il termine di 30 (trenta) giorni dal ricevimento della richiesta di integrazione dovrà provvedere a trasmettere la documentazione interessata; trascorso inutilmente il termine sopraddetto, la Direzione 4 provvederà ad archiviare la pratica, trattenendo comunque l'importo di cui al precedente art. 3, comma 1, lett.d), dandone comunicazione all'interessato.

3. La concessione ad eseguire lavori su suolo pubblico, rilasciata in base al presente Regolamento, non sostituisce il titolo abilitativo per l'attività edilizia, pertanto i lavori che per loro natura abbiano necessità di essere assentiti secondo quanto previsto dal D.P.R. N. 380/2001, per come recepito in Sicilia con l.r. n.

16/2016, dovranno comunque essere soggetti alle disposizioni contenute nel richiamato T.U. in materia edilizia.

#### ART. 5 - DEPOSITO CAUZIONALE E IMPORTO

1. A garanzia della corretta esecuzione dei lavori delle aree manomesse, è richiesto il versamento del deposito cauzionale, il cui importo verrà calcolato in base ai mq. effettivamente interessati, alle dimensioni dello scavo, alle condizioni dell'area, alla pavimentazione o copertura esistente.

2. Il deposito cauzionale, riportante la seguente causale "Deposito cauzionale per manomissione suolo pubblico", potrà essere effettuato dal soggetto interessato con le seguenti modalità:

a) conto corrente postale, intestato alla Tesoreria Comunale;

b) bonifico bancario presso Tesoreria Comunale;

d) fideiussione bancaria o polizza assicurativa. In questo caso la fideiussione dovrà riportare le seguenti clausole:

- la fideiussione deve avere efficacia fino allo svincolo della stessa che avverrà non prima di un anno dalla fine dei lavori, previo assenso scritto da parte del Comune di Alcamo;

- deve essere presentata con rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale di cui al 2° comma dell'art. 1944 del Codice Civile;

- la Banca/Compagnia di assicurazione si impegna a versare l'importo della cauzione a semplice richiesta del Comune di Alcamo, senza alcuna riserva;

- la fideiussione viene prestata con rinuncia ad avvalersi della condizione di cui al 1° comma dell'art. 1957 del Codice Civile:

3. L'importo del deposito cauzionale di cui al 1° comma del presente articolo, verrà calcolato applicando alla superficie interessata alla manomissione, i seguenti importi, suddivisi per tipologia di intervento:

a) Scavi e ripristini stradali, marciapiedi, ecc. in ghiaia o misti stabilizzati (tout-venant, ecc.), ovvero su verde pubblico, ovvero di diversa tipologia rispetto a quelle indicate alle succitate lettere a) e b): € 50,00= al mq. di area interessata allo scavo;

b) Scavi e ripristini stradali, marciapiedi, ecc. in asfalto e/o con altri materiali non naturali quali semilavorati ad esempio in cls o derivati (autobloccanti in cls, granigliati sintetici ecc.), € 100,00= al mq. di area interessata allo scavo.

c) Scavi e ripristini stradali, marciapiedi, in materiale lapideo, ecc. (porfido, elementi in pietra, acciottolati, ecc.), € 150,00= al mq. di area interessata allo scavo;

4. Non è richiesto deposito cauzionale per gli interventi di "posa segnaletica verticale", ove concessi.

5. Per gli interventi di cui al precedente comma 3, lettere a), b) e c), in ogni caso l'importo minimo del deposito cauzionale che il soggetto interessato dovrà versare, sarà di € 500,00= (diconsi euro cinquecento/00=), anche nel caso in cui dai conteggi effettuati gli importi risultassero inferiori.

6. Gli importi unitari di cui al comma 3 e l'importo del comma 5 potranno essere oggetto di revisione ogni due anni, secondo gli indici dei prezzi al consumo predisposti dell'ISTAT.

7. Trascorsi 10 (dieci) mesi dalla data di presentazione al protocollo comunale del certificato di fine lavori, il concessionario potrà richiedere la restituzione del deposito cauzionale, ovvero l'autorizzazione allo svincolo della fideiussione bancaria/assicurativa.

8. La Direzione 4, prima di procedere allo svincolo o restituzione del deposito cauzionale, effettuerà un sopralluogo per accertare la buona riuscita del ripristino.

9. Nel caso di ripristini non eseguiti in conformità alle disposizioni del presente regolamento e delle disposizioni del Disciplinare Tecnico, la Direzione 4 ordinerà i necessari interventi, a totale carico e spese dell'interessato, dando un termine massimo di giorni 30 (trenta) naturali consecutivi; in caso di inottemperanza del concessionario intendendosi tale anche il semplice ritardo, i lavori verranno eseguiti d'ufficio, ed i costi troveranno copertura attraverso l'incameramento dell'intero deposito cauzionale o della fideiussione a valere, ai sensi per gli effetti di cui all'art. 1382 Codice Civile, quale penale, con espressa previsione che, in caso di incapienza del deposito cauzionale o della fideiussione, è fatta salva per il Comune di Alcamo la risarcibilità di ogni ulteriore danno anche causati a terzi, con addebito delle spese eccedenti il deposito o la fideiussione al concessionario medesimo.

#### **ART. 6 - TERMINI PER INIZIO E FINE LAVORI**

1. La concessione alla manomissione del suolo pubblico e/o del sottosuolo dovrà riportare i termini per l'inizio e la fine dei lavori che non potranno essere superiori a:

a) termini per inizio lavori: entro 3 (tre) mesi dalla data di rilascio della concessione;

b) termini per fine lavori: entro 6 (sei) mesi dalla data di inizio lavori;

2. Nel caso di mancato inizio dei lavori nei termini previsti dalla concessione, la medesima decade a tutti gli effetti, ed il versamento di cui all'art. 3, comma 1, lettera d) verrà ugualmente incamerato dal Comune di Alcamo. Il deposito cauzionale di cui all'art. 5 verrà restituito, ovvero svincolato nel caso di fideiussione bancaria/assicurativa, entro 30 (trenta) giorni dalla ricezione al protocollo comunale della richiesta medesima da parte dell'interessato, previo accertamento da parte degli uffici competenti del mancato inizio lavori.

Eventuali proroghe per l'inizio dei lavori, potranno essere concesse dal Dirigente della Direzione 4, unicamente per cause non imputabili al Concessionario. In tale caso il Concessionario dovrà fare debita richiesta alla predetta Direzione, almeno 5 (cinque) giorni prima della scadenza del termine.

3. I termini per la fine dei lavori possono essere eventualmente prorogati per un periodo non superiore a mesi 6 (sei), per adeguati motivi, valutati di volta in volta dal Dirigente della Direzione 4. Il Concessionario in tale ipotesi dovrà presentare, almeno 5 (cinque) giorni prima della scadenza del termine per la fine lavori, istanza motivata. La mancata ultimazione dei lavori nei termini previsti, comporta la decadenza della concessione e l'incameramento del versamento di cui all'art. 3 comma 1 lettera d), nonché della cauzione di cui all'art. 5.

4. Sono vietate le variazioni e/o aggiunte in corso d'opera, non contemplate nella concessione, se non preventivamente concordate con la Direzione 4.

#### **ART. 7 – PROCEDURE RELATIVE ALL' INIZIO E FINE LAVORI**

1. Almeno 5 (cinque) giorni prima dell'inizio dei lavori, l'interessato dovrà comunicare al Comune di Alcamo, l'inizio dei lavori, utilizzando gli appositi moduli. La concessione dovrà essere tenuta in cantiere

per gli eventuali controlli da parte dei tecnici della Direzione 4 e degli organi di Polizia Stradale. I lavori dovranno essere eseguiti in conformità agli elaborati grafici presentati ed alle prescrizioni tecniche contenute nella concessione.

2. Parimenti il Concessionario prima di iniziare i lavori, sarà tenuto a comunicare anche alle Società concessionarie dei servizi che hanno in disponibilità le infrastrutture del sottosuolo, (qualora insistano sull'area oggetto di manomissione), al fine di intraprendere accordi necessari per evitare danni ai cavi, alle tubazioni, ai manufatti, ecc..

3. Entro 5 (cinque) giorni dalla data di fine lavori, il Concessionario dovrà presentare al Comune di Alcamo il certificato attestante l'ultimazione degli stessi nonché dichiarare la regolare esecuzione dei lavori e la conformità degli stessi agli elaborati depositati in Comune ed approvati, utilizzando gli appositi moduli. La dichiarazione di regolare esecuzione e di fine lavori dovrà essere firmata anche dal Direttore dei Lavori e dall'impresa esecutrice, che si assumono la responsabilità dell'avvenuta esecuzione a regola d'arte degli stessi.

4. Non si procederà alla restituzione del deposito cauzionale, ovvero all'autorizzazione allo svincolo della fideiussione bancaria/assicurativa se le disposizioni di cui al precedente comma non saranno state completamente rispettate.

#### **ART. 8 - CONDIZIONI PARTICOLARI DI INTERVENTO**

1. Se ritenuto necessario da parte dell'Ente per la viabilità, (fiere, mercati, esposizioni, punti nodali del traffico), la concessione può prevedere l'esecuzione dei lavori in più turni giornalieri, compreso il sabato e giorni festivi, o in casi particolari di notte.

2. In tali casi il concessionario è tenuto a mettere in sicurezza, a propria cura e spese, l'area di cantiere, senza riserva alcuna nei confronti dell'Amministrazione concessionaria, al fine di evitare pericolo all'incolumità pubblica.

#### **ART. 9 - RESPONSABILITÀ DEL TITOLARE DELLA CONCESSIONE**

1. Formano parte integrante della concessione, anche se non espressamente richiamate nell'atto, tutte le norme del presente Regolamento, nonché tutte le Leggi e/o Regolamenti vigenti alla data di rilascio della concessione stessa, in materia di tutela delle strade, della circolazione, dell'igiene e della sicurezza sia pubblica che privata; il titolare della concessione assumerà, quindi, ogni responsabilità in ordine alla trasgressione delle norme e delle condizioni di cui sopra, tenendo il Comune di Alcamo garantito e manlevato nei confronti di chiunque.

2. Il titolare della concessione è responsabile del rispetto delle prescrizioni contenute nella concessione, nonché per qualsiasi evento che procuri danni, diretti e/o indiretti, alle cose e/o alle persone, che si verifichi in conseguenza dell'esecuzione dell'opera e/o della occupazione del sottosuolo pubblico. In tale caso il Concessionario, in maniera diretta o tramite la propria ditta esecutrice, è obbligato ad essere in possesso prima dell'inizio dei lavori, di idonea polizza assicurativa a copertura della responsabilità civile contro terzi, che tenga indenne l'Amministrazione Comunale da tutti i danni, diretti e indiretti, alle cose e/ alle persone che chiunque possa vantare nei confronti della stessa Amministrazione Comunale a seguito di sinistri o

eventi dannosi cagionati durante l'esecuzione delle lavorazioni o per non corretta esecuzione degli interventi effettuati dal Concessionario o da chi per esso.

3. Tale responsabilità permane fino ad avvenuto svincolo da parte del Comune di Alcamo del deposito cauzionale o fideiussione di cui all'art. 5 del presente regolamento;

4. Fino ad avvenuto assenso di svincolo da parte del Dirigente della Direzione 4, del deposito cauzionale di cui all'art. 5 del presente Regolamento, il titolare della concessione avrà l'obbligo di intervenire, su richiesta formale dell'Amministrazione Comunale (con le modalità dettate dall'art. 5 comma 9 del presente Regolamento), per ripristinare l'area manomessa, qualora presenti situazioni di disagio e/o pericolo per l'incolumità pubblica, sopravvenuti al ripristino stesso.

5. Il Concessionario è in ogni caso responsabile delle opere eseguite o in corso di esecuzione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1669 del Codice Civile.

6. L'esecutore dei lavori, durante l'esecuzione dei medesimi, dovrà mettere in atto tutte le misure di sicurezza previste dalle Leggi e normative vigenti in materia, al fine di evitare danni a cose o persone; dovrà inoltre rispettare quanto previsto dalla normativa vigente in merito alla sicurezza delle persone o cose sui luoghi di lavoro.

#### **ART. 10 – CIRCOLAZIONE E SEGNALETICA DI CANTIERE**

1. Nel caso i lavori che intralciano o interessano, la carreggiata, l'eventuale banchina e l'eventuale marciapiede, così come definiti dall'art. 3 del Codice della Strada, il concessionario dovrà richiedere ed essere in possesso, prima dell'inizio dei lavori, dell'ordinanza di modifica della circolazione. Durante l'esecuzione dei lavori deve essere predisposta idonea segnaletica di lavori in corso e di riparo della zona stradale manomessa, come prescritto dalle norme sulla disciplina della Circolazione stradale (Nuovo Codice della Strada e Leggi complementari e succ. mod. ed integr., D.M. 10.07.2002 e succ. mod. ed integr.) o riportato sull'ordinanza di modifica della circolazione.

2. I segnali ed i ripari, che devono essere visibili a conveniente distanza, devono essere mantenuti, a cura del richiedente, fino al ripristino definitivo dell'intervento. A norma delle vigenti regolamentazioni in merito, all'inizio del cantiere deve altresì essere posto un cartello portante indicazione: "LAVORI ESEGUITI PER CONTO DI .....", accompagnata dalla denominazione della Società o privato per conto della quale sono eseguiti i lavori.

#### **ART. 11 - NUOVE STRADE E RIFACIMENTI COMPLETI DELLA PAVIMENTAZIONE**

1. Qualora l'Amministrazione Comunale proceda al completo rifacimento della pavimentazione di una strada o alla costruzione di una nuova strada, la stessa darà tempestiva notizia agli Enti/ Società esercenti pubblici servizi affinché possano approfittare dell'occasione per effettuare lavori di propria competenza che comportino comunque la manomissione del fondo stradale. A tal fine le domande per il rilascio della relativa concessione devono essere presentate entro il termine indicato nella comunicazione.

2. L'Amministrazione Comunale si impegna inoltre ad informare la popolazione interessata direttamente o con gli altri mezzi di informazione disponibili sollecitando i cittadini affinché richiedano, in tempo utile, eventuali allacciamenti o interventi vari.

## ART. 12 - INTERVENTI URGENTI

1. Nei casi di comprovata urgenza, riguardanti la ricerca e la riparazione di guasti, unicamente su pubblici servizi, quali quelli idrici, fognari e distribuzione di energia elettrica o gas naturale, già esistenti nel sottosuolo, i soggetti interessati possono eseguire gli scavi necessari per le loro riparazioni, anche in assenza della concessione, qualora dimostrino, con idonea perizia tecnica, che dette riparazioni siano necessarie per ripristinare del tutto i predetti servizi. In ogni caso i soggetti interessati dovranno, prima dell'inizio delle riparazioni urgenti, comunicare le stesse alla Direzione 4 e alla Polizia Municipale, con modalità formale (a mano, e-mail, pec, fax ecc..) soggetta ad essere protocollata.
2. La ditta o il soggetto interessato all'esecuzione dei lavori, nei casi di cui al comma precedente, prima di procedere al riempimento dello scavo dovrà provvedere a fotografare sia lo stato di fatto che la situazione derivante dall'intervento urgente effettuato.
3. Gli interventi di urgenza di cui al presente articolo prevedono la sola riparazione dei guasti. Prima di procedere al ripristino, la Direzione 4 procederà in contraddittorio alla verifica degli interventi effettuati, secondo le modalità di cui al Disciplinare Tecnico allegato.
4. Sarà cura e responsabilità dell'esecutore, mantenere e segnalare il cantiere, con le modalità previste dal presente Regolamento e dalle Leggi e normative vigenti in materia.
5. Anche nel caso di interventi urgenti di cui al presente articolo, il soggetto interessato è tenuto al versamento delle spese di istruttoria previste all'art. 3 comma 1 lettera d) del presente Regolamento ed alla costituzione del deposito cauzionale previsto alla successiva lettera e) del medesimo articolo. A tal fine i soggetti interessati dovranno regolarizzare la propria posizione entro il termine di 15 (quindici) giorni decorrente dalla data di comunicazione dell'intervento di cui al precedente comma 1.

## Art. 13 – ULTERIORI DISPOSIZIONI PER SOGGETTI EROGATORI PUBBLICI SERVIZI IN RETE

1. I soggetti erogatori di pubblici servizi diversi dal Comune di Alcamo, che gestiscono servizi pubblici in rete, finalizzati alla distribuzione di energia elettrica, gas naturale e per la fornitura di servizi telefonici e/o internet, per la manomissione del suolo devono seguire, di norma, i dettami previsti dagli articoli precedenti del presente Regolamento.
2. Per tali soggetti la cauzione di cui all'art. 5 del presente Regolamento può essere prestata anche in forma cumulativa, anche a mezzo di fideiussione bancaria o assicurativa, per un importo non inferiore ad €. 10.000,00=. Tale cauzione, deve operare comunque sino all'avvenuto accertamento di cui al comma 4 del presente articolo.
3. L'importo di cui al comma 2. può essere ridefinito con provvedimento del Dirigente della Direzione 4.
4. La cauzione come sopra prestata, potrà essere svincolata, su richiesta, trascorsi 10 (dieci) mesi dalla data di presentazione al protocollo comunale del certificato di fine lavori relativamente all'ultimo intervento effettuato, e dopo l'avvenuto accertamento da parte della Direzione 4 della regolare esecuzione dello stesso. Nel caso di ripristini non eseguiti in conformità alle disposizioni del presente regolamento, alle disposizioni del Disciplinare Tecnico e/o alle disposizioni dettate sull'atto di concessione rilasciato, la Direzione 4

ordinerà i necessari interventi, a totale carico e spese dell'interessato, dando un termine massimo di giorni 30 (trenta) naturali consecutivi; in caso di inottemperanza, i lavori verranno eseguiti d'ufficio, ed i costi troveranno copertura attraverso l'incameramento del deposito cauzionale per l'importo necessario all'esecuzione dei lavori di ripristino a regola d'arte.

5. Anche per gli interventi disciplinati dal presente articolo, il deposito cauzionale o fideiussione di cui al comma 2, ha valore, ai sensi per gli effetti di cui all'art. 1382 Codice Civile, di penale in caso di inadempimento degli obblighi di ripristino dello status qua ante o di ritardo anche semplice nell'adempimento da parte dell'obbligato, con espressa previsione che, in caso di incapienza del deposito cauzionale o della fideiussione, è fatta salva per il Comune di Alcamo la risarcibilità di ogni ulteriore danno anche causati a terzi, con addebito delle spese eccedenti il deposito o la fideiussione al soggetto concessionario, di cui al comma 1.

#### **ART. 14 - DISPOSIZIONI GENERALI PER L'ESECUZIONE**

1. Tutti i lavori di ripristino dovranno essere eseguiti secondo le prescrizioni dettate dal Disciplinare Tecnico allegato e secondo le prescrizioni indicate direttamente sulla concessione di manomissione; per gli interventi da eseguirsi su sede stradale dovranno, altresì, essere rispettate le indicazioni degli articoli 20, 21 e 25 del nuovo Codice della Strada, ovvero di tutte le norme o Leggi in materia che entrino in vigore successivamente al presente Regolamento.

2. Il Concessionario è tenuto a segnalare e/o recintare il cantiere nel rispetto delle norme previste per la sicurezza, apponendo la relativa segnaletica, con le modalità ed i contenuti previsti all'art. 10 del presente Regolamento.

3. In qualsiasi momento il personale tecnico della Direzione 4 e/o della Polizia Municipale del Comune di Alcamo, nonché gli altri organi di Polizia Stradale, potrà avere accesso al cantiere, al fine di:

- verificare la regolarità della concessione alla manomissione, rilasciata dall'Amministrazione Comunale, e di ogni altra documentazione necessaria;
- verificare la regolare esecuzione dei lavori, dando eventuali prescrizioni aggiuntive che si dovessero rendere necessarie verificando lo stato di fatto con lo "scavo a cielo aperto".

4. I lavori devono essere eseguiti in conformità all'elaborato tecnico presentato.

5. Nell'esecuzione dei lavori è tassativamente vietato l'uso di mezzi meccanici con cingoli metallici, qualora gli interventi di manomissione riguardino superficie pavimentate.

6. Devono essere utilizzati mezzi e macchinari idonei a limitare le vibrazioni a garanzia della stabilità degli edifici.

7. Devono essere predisposte nel sottosuolo, qualora richieste dall'Amministrazione Comunale e con spese a carico dell'Amministrazione stessa, più tubazioni passacavi, affinché, per future necessità di potenziamento degli impianti, non si debba ricorrere a nuove manomissioni delle pavimentazioni stradali.

8. Le manomissioni interessanti zone collinari/montane o in pendenza dovranno essere ripristinate tempestivamente (onde evitare erosioni o trascinarsi di materiali terrosi) a cura del Concessionario.

9. Tutta la segnaletica sia orizzontale che verticale esistente dovrà essere ripristinata.

10. Tutti i pozzetti / chiusini dovranno essere riposizionati e mantenuti a perfetto livello della superficie,

ripristinandoli nel tempo anche in dipendenza di lavori manutentivi realizzati dall'Amministrazione Comunale. Nel caso di strade asfaltate, il raccordo con la pavimentazione esistente dovrà essere eseguito con malta bituminosa.

11. L'Amministrazione si riserva la facoltà di disporre ulteriori o più specifiche prescrizioni anche a lavori già avviati.

12. Devono essere scrupolosamente osservate le disposizioni di cui ai D. Lgs. 81/2008.

13. Devono essere osservate le disposizioni impartite dal Codice della Strada vigente e succ. mod. ed integr..

#### **ART.15 – SANZIONI AMMINISTRATIVE**

1. Fermo restando l'applicazione di quanto previsto ai precedenti artt. 5 e 13, l'inosservanza delle norme previste dal Codice della Strada per l'esecuzione dei lavori di manomissione su suolo pubblico, comporta l'applicazione delle sanzioni amministrative pecuniarie e non previste dallo stesso Codice della Strada, in vigore al momento dell'accertamento degli illeciti.

#### **ART. 16 – DISCIPLINARE TECNICO**

1. Al presente Regolamento viene allegato il "Disciplinare Tecnico", con relativa "Modulistica", dettante le disposizioni tecniche per l'esecuzione dei lavori di manomissione del suolo pubblico e previsti dal presente Regolamento e la relativa modulistica;

2. Il "Disciplinare Tecnico" e la relativa "Modulistica" potrà essere oggetto di revisione, con provvedimento del Dirigente della Direzione 4 – Lavori Pubblici – Servizi Tecnici e Ambientali.

#### **ART. 17 - ENTRATA IN VIGORE**

1. Il presente regolamento entra in vigore ad esecutività della deliberazione che lo approva.

### **“DISCIPLINARE TECNICO RELATIVO AI LAVORI DI MANOMISSIONE SUOLO E SOTTOSUOLO PUBBLICO”**

Il presente disciplinare detta le disposizioni tecniche per l'esecuzione dei lavori di manomissione del suolo pubblico per gli interventi previsti dal Regolamento Comunale di manomissione suolo pubblico.

#### **ART. 1 - DISPOSIZIONI TECNICHE PER SCAVI E SUCCESSIVI RIPRISTINI DI STRADE IN ASFALTO:**

##### A) LAVORI DI SCAVO:

1. Gli scavi che interessano longitudinalmente la sede stradale, per tratti superiori a ml 2,00, dovranno essere, di norma

eseguiti ad una distanza di almeno ml 1,00 dal ciglio stradale o dal cordolo del marciapiede, salvo altro posizionamento da decidersi in contraddittorio;

2. Nel caso di scavi longitudinali eseguiti a distanza inferiore a ml 1,00 dal ciglio della strada o dal marciapiede, si provvederà anche alla rimozione della parte residuale di pavimentazione ed al suo totale rifacimento;
3. Lo scavo su banchine rialzate alberate dovrà sempre essere eseguito con particolari cautele per non danneggiare gli apparati radicali delle piante.
4. Gli scavi sulle carreggiate stradali dovranno essere eseguiti a tratti in modo da permettere sia il transito pubblico e privato, sia l'accesso agli ingressi carrai;
5. Il taglio della pavimentazione stradale esistente dovrà essere eseguito con apposite taglierine in modo netto e rettilineo e senza disestare la pavimentazione adiacente; nel caso di sgretolamento, si rettificherà nuovamente il taglio prima del ripristino; lo scavo dovrà avere la larghezza del taglio, senza ulteriori allargamenti;
6. Il materiale di risulta eccedente dallo scavo non dovrà essere accumulato ai lati dello stesso, ma destinato a riutilizzo o recupero o smaltimento nel rispetto delle vigenti disposizioni legislative in materia, dopo aver spazzato e ripulito accuratamente la zona interessata dai lavori.
7. Qualora durante il corso dei lavori dovessero essere arrecati danni a collettori fognari, tubazioni o pozzetti per lo scarico delle acque meteoriche anche private, dovrà essere edotto al più presto il personale tecnico della Direzione 4 – Lavori Pubblici – Servizi Tecnici e Ambientali. I manufatti manomessi dovranno essere riparati o ricostruiti totalmente a cura e spese del Concessionario, sotto il diretto controllo del predetto personale tecnico sopraccitato. In ogni caso il Concessionario dovrà immediatamente provvedere ad una riparazione delle tubazioni manomesse, interessando eventualmente gli Enti competenti per le modalità di esecuzione;
8. Gli scavi dovranno essere tenuti sotto continua sorveglianza dal Concessionario, e ove occorra, tempestivamente ricaricati, fino all'esecuzione del ripristino definitivo.

## B) LAVORI DI RIPRISTINO

1. Il riempimento dello scavo da effettuarsi a cura del Concessionario potrà esser fatto:
  - a) interamente o in quota parte con il materiale di risulta dello scavo qualora qualitativamente idoneo;
  - b) interamente o in quota parte con nuovo apporto costituito da granulare arido di cava o fiume o tout venant da attività di recupero autorizzata, anche misti.Tale riempimento dovrà essere eseguito a strati, di spessore di circa 20 cm, con adeguato innaffiamento in modo da favorire il costipamento dei materiali, che dovrà essere eseguito con macchinari idonei. Il materiale di rinterro della parte bassa dello scavo, in particolare a contatto con le condotte, dovrà essere di tipo sabbioso e asciutto.
2. Dopo aver effettuato il riempimento con le modalità prescritte al precedente punto, il Concessionario dovrà provvedere al ripristino della parte superficiale, procedendo con le seguenti modalità:
  - Ripristino Provvisorio:
    - a) il Concessionario dovrà realizzare uno strato superficiale di riempimento di circa 5 cm costituito da materiale stabilizzato che offra un grado di compattezza tale da evitare il suo spargimento sulla carreggiata circostante al passaggio di transito veicolare. Lo stesso dovrà essere opportunamente rullato.

b) Nella fase intercorrente fra il primo ripristino ed il ripristino definitivo, il Concessionario è obbligato a provvedere, in caso di assestamento del piano, alle dovute e tempestive ricariche dello stesso, fino all'esecuzione del tappeto definitivo.

- Ripristino definitivo:

a) Dovrà essere eseguito in condizioni climatiche adatte, non prima di mesi 3 (tre) dalla data del primo ripristino, e non oltre mesi 6 (sei) dalla stessa data;

b) Nel caso di scavi trasversali, il ripristino definitivo dovrà essere eseguito mediante la ricostruzione della zona interessata nella stessa stratigrafia e tipologia della pavimentazione in asfalto esistente, previa fresatura. Il ripristino dovrà interessare l'area oggetto di scavo, estesa, trasversalmente per l'intera carreggiata, e longitudinalmente per una larghezza minima, oltre lo scavo, di cm 50 per lato e comunque non inferiore a complessivi ml 2,00;

c) Nel caso di scavi longitudinali in strade aventi una larghezza inferiore o uguale a ml 4,00 il ripristino dovrà avvenire nella stessa stratigrafia e tipologia della pavimentazione in asfalto esistente, sarà esteso per l'intera carreggiata e per tutta la tratta longitudinale interessata, previa fresatura.

d) Nel caso di scavi longitudinali in strade aventi una larghezza superiore a ml 4,00 il ripristino dovrà avvenire nella stessa stratigrafia e tipologia della pavimentazione in asfalto esistente, dovrà essere effettuato sull'intera corsia interessata agli scavi e per la tratta longitudinale interessata, previa fresatura.

e) Nel caso di interventi ravvicinati il ripristino dovrà avvenire nella stessa stratigrafia e tipologia della pavimentazione in asfalto esistente, e sarà esteso a tutta la tratta interessata, con le modalità di cui alla succitata lettera b);

f) Ad opere ultimate la quota della parte superiore della zona ripristinata deve essere pari alla quota della pavimentazione stradale esistente senza bombature, avvallamenti, slabbrature; non deve essere impedito il regolare deflusso delle acque meteoriche e non devono risultare ristagni di acqua. I lavori dovranno essere eseguiti a regola d'arte.

g) La sigillatura delle zone perimetrali del ripristino dovrà essere eseguita con speciale mastice di bitume colato a caldo previa pulizia – asportazione di eventuali irregolarità superficiali e riscaldamento delle pareti delle fessure con lancia termica per dare il lavoro eseguito a regola d'arte.

h) Qualora, marciapiedi, cordoli, accessi carrai esistenti, cunette ed ulteriori pertinenze ecc., vengano manomessi durante l'esecuzione dei lavori, il Concessionario dovrà provvedere al ripristino degli stessi, eseguendo i lavori a perfetta regola d'arte.

i) Nella fase di ripristino dovrà essere usata la massima cautela onde evitare la copertura, di qualsiasi genere e natura, di chiusini. La ditta eventualmente dovrà provvedere a propria cura e spese all'innalzamento dei chiusini, onde evitare qualsiasi tipo di avvallamento;

j) Ad opere ultimate la quota della parte superiore della zona ripristinata deve essere pari alla quota della pavimentazione stradale esistente senza bombature, avvallamenti, slabbrature; non deve essere impedito il regolare deflusso delle acque meteoriche e non devono risultare ristagni di acqua. Pozzetti, caditoie, chiusini e quant'altro devono essere riposizionati in quota.

## **ART. 2<sup>f</sup> - DISPOSIZIONI TECNICHE PER SCAVI E SUCCESSIVI RIPRISTINI DI STRADE IN MATERIALE LAPIDEO:**

### **A) LAVORI DI SCAVO:**

1. Gli scavi che interessano longitudinalmente la sede stradale (per tratti superiori a ml 2,00), dovranno essere, di norma eseguiti ad una distanza di almeno ml 1,00 dal ciglio stradale o dal cordolo del marciapiede, salvo altro posizionamento da decidersi in contraddittorio;
2. Nel caso di scavi longitudinali eseguiti a distanza inferiore a ml 1,00 dal ciglio della strada o dal marciapiede, si provvederà anche alla rimozione della parte residuale di pavimentazione ed al suo totale rifacimento;
3. Lo scavo su banchine rialzate alberate dovrà sempre essere eseguito con particolari cautele per non danneggiare gli apparati radicali delle piante;
4. Gli scavi sulle carreggiate stradali dovranno essere eseguiti a tratti in modo da permettere sia il transito pubblico e privato, sia l'accesso agli ingressi carrai;
5. Il materiale di risulta eccedente lo scavo non dovrà essere accumulato ai lati dello stesso, ma destinato a riutilizzo o recupero o smaltimento nel rispetto delle vigenti disposizioni legislative in materia, dopo aver spazzato e ripulito accuratamente la zona interessata dai lavori.
6. La pavimentazione lapidea (porfido, elementi in pietra, acciottolati, ecc) dovrà essere rimossa esclusivamente a mano. Gli elementi rimossi dovranno essere accuratamente puliti e accatastati in prossimità dello scavo, o in luoghi indicati dal personale tecnico della Direzione 4. I cubetti laterali, non interessati dalla pavimentazione dovranno essere bloccati da uno scivolo di materiali bituminosi che ne impedisca il disfacimento durante le opere di scavo.
7. Qualora durante il corso dei lavori dovessero essere arrecati danni a collettori fognari, tubazioni o pozzetti per lo scarico delle acque meteoriche anche private, dovrà essere edotto al più presto il personale tecnico della Direzione 4 – Lavori Pubblici – Servizi Tecnici e Ambientali. I manufatti manomessi dovranno essere riparati o ricostruiti totalmente a cura e spese del Concessionario, sotto il diretto controllo del personale tecnico sopraccitato. In ogni caso il Concessionario dovrà immediatamente provvedere ad una riparazione delle tubazioni manomesse, interessando eventualmente gli Enti competenti per le modalità di esecuzione.
8. Gli scavi dovranno essere tenuti sotto continua sorveglianza dal Concessionario, e ove occorra, tempestivamente ricaricati, fino all'esecuzione del ripristino definitivo.

### **B) LAVORI DI RIPRISTINO:**

1. Il riempimento dello scavo da effettuarsi a cura del Concessionario potrà esser fatto:
  - a) interamente o in quota parte con il materiale di risulta dello scavo qualora qualitativamente idoneo;
  - b) interamente o in quota parte con nuovo apporto costituito da granulare arido di cava o fiume o tout venant da attività di recupero autorizzata , anche misti.Tale riempimento dovrà essere eseguito a strati, di spessore di circa 20 cm, con adeguato innaffiamento in modo da favorire il costipamento dei materiali che dovrà essere eseguito con macchinari idonei. Il materiale di rinterro della parte bassa dello scavo, in particolare a contatto con le condotte, dovrà essere di tipo sabbioso e asciutto.

2. Dopo aver effettuato il riempimento con le modalità prescritte al precedente punto, il Concessionario dovrà provvedere al ripristino della parte superficiale, procedendo con le seguenti modalità:

- Ripristino provvisorio:

a) Qualora il ripristino definitivo della parte superficiale venga eseguito in un secondo tempo, il Concessionario dovrà realizzare uno strato superficiale di riempimento di circa 5 cm costituito da materiale stabilizzato che offra un grado di compattezza tale da evitare il suo spargimento sulla carreggiata circostante al passaggio di transito veicolare. Lo stesso dovrà essere opportunamente rullato.

- Ripristino definitivo:

a) Dovrà essere eseguito in condizioni climatiche adatte, non prima di mesi 3 (tre) dalla data del primo ripristino, e non oltre mesi 6 (sei) dalla stessa data;

b) Le pavimentazioni in porfido/materiale lapideo dovranno essere eseguite su massetto in c.l.s. 325 RcK 200 per uno spessore di cm 20 compresa rete elettrosaldata diam. 8mm maglia 10x10 o simile e nel rispetto della perfetta regola d'arte.

c) A ripristino avvenuto il piano di calpestio dovrà risultare continuo e privo di dossi o avvallamenti.

d) Gli interstizi fra un elemento e l'altro dovranno essere intasati e sigillati come la parte esistente della pavimentazione;

e) Qualora, marciapiedi, cordoli, accessi carrai esistenti, cunette ed ulteriori pertinenze ecc., vengano manomessi durante l'esecuzione dei lavori, il Concessionario dovrà provvedere al ripristino degli stessi, eseguendo i lavori a perfetta regola d'arte.

f) Nella fase di ripristino dovrà essere usata la massima cautela onde evitare la copertura, di qualsiasi genere e natura, di chiusini, provvedendo, eventualmente, a proprie cure e spese, all'innalzamento dei chiusini, onde evitare qualsiasi tipo di avvallamento;

g) Ad opere ultimate la quota della parte superiore della zona ripristinata deve essere pari alla quota della pavimentazione stradale esistente senza bombature, avvallamenti, slabbrature; non deve essere impedito il regolare deflusso delle acque meteoriche e non devono risultare ristagni di acqua. Pozzetti, caditoie, chiusini e quant'altro devono essere riposizionati in quota.

### **ART. 3 - DISPOSIZIONI TECNICHE PER SCAVI E SUCCESSIVI RIPRISTINI DI STRADE IN GHIAIA:**

#### **A) LAVORI DI SCAVO:**

1. Gli scavi che interessano longitudinalmente la sede stradale (per tratti superiori a ml 2,00), dovranno essere, di norma eseguiti ad una distanza di almeno ml 1,00 dal ciglio stradale, salvo altro posizionamento da decidersi in contraddittorio;

2. Nel caso di scavi longitudinali eseguiti a distanza inferiore a ml 1,00 dal ciglio della strada, si provvederà anche alla rimozione della parte residuale di pavimentazione ed al suo totale rifacimento;

3. Lo scavo su banchine rialzate alberate dovrà sempre essere eseguito con particolari cautele per non danneggiare gli apparati radicali delle piante;

4. Gli scavi sulle carreggiate stradali dovranno essere eseguiti a tratti in modo da permettere sia il transito pubblico e privato, sia l'accesso agli ingressi carrai;

5. Il materiale di risulta eccedente lo scavo non dovrà essere accumulato ai lati dello stesso, ma destinato a riutilizzo o recupero o smaltimento nel rispetto delle vigenti disposizioni legislative in materia , dopo aver ripulito accuratamente la zona interessata dai lavori.

6. Qualora durante il corso dei lavori dovessero essere arrecati danni a collettori fognari, tubazioni o pozzetti per lo scarico delle acque meteoriche anche private, dovrà essere edotto al più presto il personale tecnico della Direzione 4 – Lavori Pubblici – Servizi Tecnici e Ambientali. I manufatti manomessi dovranno essere riparati o ricostruiti totalmente a cura e spese del Concessionario, sotto il diretto controllo del personale tecnico della Direzione 4.

sopracitato. In ogni caso il Concessionario dovrà immediatamente provvedere ad una riparazione delle tubazioni manomesse, interessando eventualmente gli Enti competenti per le modalità di esecuzione;

7. Gli scavi dovranno essere tenuti sotto continua sorveglianza dal Concessionario, e ove occorra, tempestivamente ricaricati, fino all'esecuzione del ripristino definitivo.

#### B) RIPRISTINI

1. Dovrà essere eseguito in condizioni climatiche adatte, non prima di mesi 3 (tre) dalla data del primo ripristino, e non oltre mesi 6 (sei) dalla stessa data;

2. Il riempimento dello scavo da effettuarsi a cura del Concessionario potrà esser fatto:

a) interamente o in quota parte con il materiale di risulta dello scavo qualora qualitativamente idoneo;

b) interamente o in quota parte con nuovo apporto costituito da granulare arido di cava o fiume o tout venant da attività di recupero autorizzata , anche misti.

3. Il riempimento dello scavo dovrà essere eseguito a strati, di spessore di circa 20 cm, con adeguato innaffiamento in modo da favorire il costipamento dei materiali che dovrà essere eseguito con macchinari idonei. Il materiale di rinterro della parte bassa dello scavo, in particolare a contatto con le condotte, dovrà essere di tipo sabbioso e asciutto.

4. Lo strato finale dovrà essere in pietrisco stabilizzante da estendersi sull'intera larghezza della strada previa regolarizzazione del fondo stradale.

5. Nella fase di ripristino dovrà essere usata la massima cautela onde evitare la copertura di qualsiasi genere e natura di chiusini.

6. Le pertinenze stradali eventualmente manomesse durante l'esecuzione dei lavori, dovranno essere ripristinate a regola d'arte.

7. Ad opere ultimate la parte superiore della zona ripristinata dovrà essere pari alla pavimentazione della strada esistente senza bombature, avvallamenti; non dovrà essere impedito il regolare deflusso delle acque meteoriche e non dovranno risultare ristagni di acqua. Pozzetti, caditoie, chiusini e quant'altro dovranno essere riposizionati in quota.

#### ART. 4 - DISPOSIZIONI TECNICHE PER INTERVENTI SU MARCIAPIEDI ESISTENTI

1. Per quanto concerne i lavori di scavo e riempimenti, il Concessionario dovrà seguire di norma le prescrizioni tecniche dettate dagli articoli precedenti.

2. Il ripristino della pavimentazione e delle cordonate dovrà essere realizzata con le modalità e stessi materiali esistenti, tenendo in debito conto di evitare in qualsiasi modo la copertura di pozzetti presenti;
3. Se del caso il Concessionario dovrà provvedere al posizionamento in quota di pozzetti, chiusini ecc. e alla sostituzione di eventuali cordoli, bocche di lupo, pozzetti interessati dallo scavo.
4. Se i sedimi sono interessati da manomissioni da parte di più committenti, questi dovranno eseguire gli interventi coordinati al fine di realizzare un solo ripristino. In questo caso il Comune provvederà a concordare con le società interessate la soluzione di ripristino definitivo tecnicamente più idonea e le relative dimensioni.

#### **ART. 5 - DISPOSIZIONI TECNICHE PER APERTURA DI NUOVI ACCESSI CARRAI:**

1. Per l'apertura di nuovi accessi carrai il Concessionario è tenuto all'osservanza delle seguenti disposizioni tecniche:
  - a) la cordonata del marciapiede di proprietà pubblica e prospiciente i nuovi accessi carrai, dovrà essere posizionata a quota ribassata, in verticale, e dovrà avere le stesse caratteristiche di quella esistente;
  - b) dovrà essere ripristinata la pavimentazione del marciapiede danneggiato, con lo stesso materiale e stesse caratteristiche di quella esistente;
  - c) dovrà essere effettuata la rimarginatura della pavimentazione bitumata eventualmente dissestata;
  - d) eventuali scoli di acque meteoriche provenienti dalla proprietà privata, non dovranno convogliare sulla via pubblica; a tal fine, dovrà essere predisposta, sulla proprietà privata e in prossimità degli accessi in progetto, una griglia, di adeguate dimensioni, per la presa delle succitate acque meteoriche;
  - e) in ogni caso, il raccordo tra pavimentazione preesistente destinata ai pedoni e nuovi accessi carrai deve essere fatto nel rispetto delle norme per l'abbattimento delle barriere architettoniche.

#### **ART. 6 - DISPOSIZIONI TECNICHE PER POSA IN OPERA DI SEGNALETICA VERTICALE**

1. Il Concessionario dovrà attenersi alle seguenti disposizioni tecniche:
  - a) La posa in opera dei segnali verticali, dovrà aver luogo a mezzo di costituzione di zavorra di base con getto in calcestruzzo cementizio, adeguato alla tipologia del segnale interessato;
  - b) I lavori di ripristino dei siti di intervento dovranno essere eseguiti a perfetta regola d'arte con l'impiego di materiale inerte asciutto e con la realizzazione delle stesse pavimentazioni preesistenti (bituminosa e/o mattoni in cemento, ecc).

#### **ART. 7 – ULTERIORI DISPOSIZIONI TECNICHE**

##### **A) AREE VERDI**

1. Nelle aree verdi gli scavi dovranno sempre essere eseguiti con particolari cautele per non danneggiare gli apparati radicali delle piante. Nel caso non vi siano possibilità di adeguamento o di individuazione di altre soluzioni tecniche accettabili (non escluso il trasferimento in altro luogo dell'albero, a cura ed a spese del richiedente) andrà richiesto l'abbattimento della pianta interferente con i lavori.

2. Dovrà essere assolutamente evitato di addossare materiale di qualsiasi genere alla base degli alberi o sulle aiuole.

3. Gli scavi dovranno essere riempiti con il terreno proveniente dall'escavazione, opportunamente sistemato e compattato, salvo per i 30 cm superiori in cui dovrà essere adottato idoneo terreno di natura vegetale scevro da impurità. Si dovrà pure provvedere alla semina del relativo tappeto erboso.

#### B) PRESENZA DI DOSSI O PALETTI DISSUASORI DI TRAFFICO

1. Qualora nell'area di intervento siano presenti dossi o paletti dissuasori di traffico, il Concessionario dovrà prestare particolare cura ai "dossi rallentatori di velocità" e/o ai "paletti dissuasori di traffico". Nel caso di concomitanza con gli scavi, gli stessi dovranno essere riposizionati a regola d'arte tramite apposita bulloneria e collante.

#### C) INTERVENTI DA PARTE DI SOGGETTI EROGATORI PUBBLICI SERVIZI IN RETE

1. Al fine di individuare il proprietario del sottoservizio, nel caso di future manomissioni del suolo, il Concessionario dovrà porre sopra al cavo e/o tubazione ad una profondità non inferiore a cm 50 un opportuno manufatto con indicato la relativa denominazione o nastro colorato.

2. Le opere in attraversamento dovranno essere realizzate prevedendo manufatti o tubazioni camicia in modo da consentire gli interventi di manutenzione senza manomettere il manto stradale.

3. Al fine di prevenire le problematiche ingenerabili da interferenze con linee di energia elettrica di cui all'art. 241 del D.P.R. n.156/73, la posa di cavi per telecomunicazione dovrà, di norma, avvenire sul fronte stradale opposto agli impianti di illuminazione pubblica ovvero, in mancanza degli stessi, sul possibile prolungamento di linee già esistenti in zona. Il Concessionario si impegna sotto la propria responsabilità:

a) ad accertare che l'esercizio dei propri impianti non sia pregiudicato da linee di illuminazione pubblica esistenti e/o di futura realizzazione.

b) a provvedere direttamente, mediante adeguati interventi, a quanto il Comune di Alcamo potrà stabilire per migliorare e garantire il regolare funzionamento delle linee di telecomunicazione, qualora le stesse siano disturbate da induzioni elettromagnetiche od in ogni modo danneggiate da elettrodotti.

c) a concordare, con l'immediatezza che la situazione esigerà, l'eventuale spostamento delle linee di telecomunicazione per le quali dovessero derivare impreviste, eccezionali difficoltà di funzionamento in conseguenza di interferenze con elettrodotti.

Allegati: "Modulistica"

Al Dirigente  
Direzione 4 – Lavori Pubblici – Servizi Tecnici e Ambientali del  
Comune di Alcamo  
Via Sen. F. Parrino, 22  
91011 Alcamo (TP)

Il/La sottoscritto/a	
residente a	

in via/strada/piazza	
nella qualità di	
della Ditta/Società	
con sede a	
in via / strada / piazza	
cod. fiscale – p.iva	
Recapito telefonico	
Recapito fax	

**CHIEDE**

La concessione alla manomissione del suolo e/o sottosuolo pubblico per l'esecuzione dei lavori di :  
(contrassegnare la parte interessata)

- manomissione suolo e/o sottosuolo pubblico per allacciamenti telefonici;
- manomissione suolo e/o sottosuolo pubblico per allacciamenti linee elettriche;
- manomissione suolo e/o sottosuolo pubblico per allacciamenti acquedotto;
- manomissione suolo e/o sottosuolo pubblico per allacciamenti linee adduzione gas;
- manomissione suolo e/o sottosuolo pubblico per allacciamenti alla fognatura pubblica;
- manomissione suolo e/o sottosuolo pubblico per realizzazione nuovi accessi carrai e/o pedonali;
- manomissione suolo e/o sottosuolo pubblico per posa segnaletica verticale;
- altro (indicare): \_\_\_\_\_

da realizzarsi presso:

via/strada/piazza	Dimensione scavo ml.	tipo pavimentazione esistente	tempo previsto (giorni)
<b>Totale mq</b>			

Qualora la domanda venga inoltrata dal Soggetto erogatore di pubblici servizi diversi dal Comune di Alcamo, la stessa dovrà riportare il nominativo del privato per il quale si fa richiesta di allacciamento:

Nome e Cognome/ Ditta: \_\_\_\_\_

Residente a \_\_\_\_\_, via/p.zza \_\_\_\_\_, n. \_\_\_\_\_,  
recapito telefonico \_\_\_\_\_, e-mail \_\_\_\_\_.  
\_\_\_\_\_ li, \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_  
(firma)

Alla presente si allega in duplice copia: (contrassegnare la parte interessata)

- estratto catastale della zona interessata all'intervento;
- pianta e sezioni in scala adeguata, indicante la superficie interessata dall'intervento;
- relazione descrittiva;
- attestazione di versamento di €. 50,00= (Euro cinquanta/00=) per "Manomissione suolo pubblico – spese istruzione pratica". ;
- deposito cauzionale calcolato con le modalità di cui all'art. 5 comma 3, del Regolamento Comunale per la manomissione del suolo pubblico dell'importo di €. \_\_\_\_\_;
- di avere costituito il deposito cauzionale di cui all'art. 5 del presente Regolamento, in forma cumulativa, ai sensi dell'art. 13 comma 2 del Regolamento.
- eventuali Nulla-Osta o Autorizzazioni rilasciate dall'Ente proprietario della strada, qualora diverso dal Comune di Alcamo (indicare) \_\_\_\_\_;
- per realizzazione di linee elettriche, telefoniche e di gas, eventuale Nulla-Osta del Ministero delle Telecomunicazioni competente per territorio, ovvero dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, rilasciata in conformità dell'art.47 D.P.R. n.445 del 28-12-2000 e ss.mm.ii., attestante l'insussistenza di Legge dell'ottenimento del suddetto Nulla-Osta;
- Marca da bollo negli importi di legge;
- Dichiarazione di rispetto delle normative d.lgs. 81/2008, laddove sia obbligatoria.

#### **DICHIARAZIONE DI RISPETTO DEL D.Lgs. 81/2008.**

**(da allegare al verbale di inizio lavori oppure da presentare unitamente alla domanda di concessione)**

Il sottoscritto \_\_\_\_\_, nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_, in qualità di titolare della concessione alla manomissione suolo e/o sottosuolo pubblico n. \_\_\_\_\_, rilasciata dal Comune di Alcamo in data \_\_\_\_\_, con la presente, ai sensi e per gli effetti dell'art. 47 D.P.R. n.445 del 28-12-2000 e ss.mm.ii., consapevole del fatto che, in caso di mendace dichiarazione, verranno applicate nei loro riguardi, ai sensi dell'art.76 del D.P.R. succitato, le sanzioni previste dal codice penale e dalle leggi speciali in materia di falsità negli atti,

#### **D I C H I A R A**

1) che i lavori relativi alla sopra indicata concessione verranno realizzati in ottemperanza a quanto disposto dalla normativa di cui al D.Lgs. n. 81/2008;

2) di nominare quale direttore dei lavori:

Cognome, Nome, data di nascita	
-----------------------------------	--

Iscrizione albo/collegio e numero iscrizione	
Con sede a	
in via / strada / piazza	
Recapito telefonico	
Indirizzo e-mail	
Codice Fiscale/Partita I.V.A.	

3) di nominare quale ditta esecutrice dei lavori:

Nominativo Ditta	
con sede a	
in via / strada / piazza	
recapito telefonico	
Indirizzo e-mail	
Codice Fiscale/Partita I.V.A.	

\_\_\_\_\_ li, \_\_\_\_\_

Il Concessionario

\_\_\_\_\_

Firma per accettazione dell'incarico: Il Direttore dei Lavori: \_\_\_\_\_

Firma per accettazione dell'incarico: La Ditta esecutrice: \_\_\_\_\_

### COMUNICAZIONE DI INTERVENTI URGENTI SU SOTTOSERVIZI GIA' ESISTENTI

Al Dirigente  
 Direzione 4 – Lavori Pubblici – Servizi Tecnici e Ambientali del  
 Comune di Alcamo  
 Via Sen. F. Parrino, 22  
 91011 Alcamo (TP)

Al Comandante del Corpo di Polizia Municipale del  
 Comune di Alcamo  
 Piazza San. J.M. Escrivà, 1  
 91011 Alcamo (TP)

Il/La sottoscritt_	
residente a	
in via/strada/piazza	
nella qualità di	
della Ditta/Società	
con sede a	
in via / strada / piazza	
cod. fiscale – p.iva	

comunica, ai sensi dell'art. 12 "Interventi urgenti" del Regolamento comunale per manomissione suolo e/o sottosuolo pubblico, di aver provveduto ad intervenire d'urgenza ad eseguire la seguente ricerca e successiva riparazione dei guasti verificatosi sui servizi già esistenti nel sottosuolo, come sotto riportato:

via/strada/piazza	Motivazione	tipo pavimentazione
	(vedi relazione tecnica allegata)	

Fa presente di avere provveduto a fotografare sia lo stato di fatto che la situazione derivante dall'intervento urgente effettuato. Prima di procedere al ripristino, si chiede un incontro in data \_\_\_\_\_ per la verifica in contraddittorio degli interventi effettuati (art. 12 comma 3 del Regolamento Comunale).

Contestualmente si impegna, entro il termine di 15 (quindici) giorni dalla data di presentazione al protocollo comunale della presente comunicazione, ad inoltrare la seguente documentazione:

- 1) attestazione di versamento di €. 50,00= (Euro cinquanta/00=) per "Manomissione suolo pubblico – spese istruzione pratica";
- 2) perizia tecnica a firma di un tecnico abilitato, attestante l'indifferibilità dell'intervento, tale per cui sia stato necessario realizzato senza preventiva concessione di manomissione.
- 3) (contrassegnare la parte interessata)

deposito cauzionale calcolato con le modalità di cui all'art. 5 comma 3, del Regolamento Comunale per la manomissione del suolo pubblico dell'importo di €. \_\_\_\_\_;  
ovvero

di avere costituito il deposito cauzionale di cui all'art. 5 del presente Regolamento, in forma cumulativa, ai sensi dell'art. 13 comma 2 del Regolamento.

\_\_\_\_\_, li \_\_\_\_\_

FIRMA

MANOMISSIONE SUOLO E/O SOTTOSUOLO PUBBLICO  
COMUNICAZIONE INIZIO LAVORI

(da trasmettere almeno 5 giorni prima della data di inizio lavori – art. 7 co. 1 del Regolamento Comunale)

CONCESSIONE DI MANOMISSIONE N°:	
PERMESSO A COSTRUIRE O S.C.I.A. (eventuale)	
UBICAZIONE DELL'INTERVENTO:	
NOME CONCESSIONARIO:	
IMPRESA ESECUTRICE	
DIRETTORE DEI LAVORI	
DATA INIZIO LAVORI :	

\_\_\_\_\_ li, \_\_\_\_\_

Il Committente (firma) \_\_\_\_\_

Il Direttore dei Lavori (firma) \_\_\_\_\_

L'Impresa esecutrice (firma) \_\_\_\_\_

Al Dirigente  
Direzione 4 – Lavori Pubblici – Servizi Tecnici e Ambientali del  
Comune di Alcamo  
Via Sen. F. Parrino, 22  
91011 Alcamo (TP)

MANOMISSIONE SUOLO E/O SOTTOSUOLO PUBBLICO  
CERTIFICATO FINE LAVORI E DI REGOLARE ESECUZIONE

(da trasmettere almeno 5 giorni prima della data di fine lavori – art. 7 co. 3 del Regolamento Comunale)

CONCESSIONE DI MANOMISSIONE N°:	
PERMESSO A COSTRUIRE O S.C.I.A.	

(eventuale)	
UBICAZIONE DELL'INTERVENTO:	
NOME CONCESSIONARIO:	
IMPRESA ESECUTRICE	
DIRETTORE DEI LAVORI	
DATA INIZIO LAVORI:	
DATA ULTIMAZIONE LAVORI	

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 7 comma 3 del vigente Regolamento Comunale "Manomissioni suolo e/o sottosuolo pubblico", i sottoscritti:

- Concessionario: Sig./ra \_\_\_\_\_;
- Direttore dei Lavori: \_\_\_\_\_;
- Impresa esecutrice: (Legale Rappresentante) \_\_\_\_\_;

### D I C H I A R A N O

(ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445 del 28.12.2000)

- 1) che i lavori sono stati eseguiti a perfetta regola d'arte, in ottemperanza alle disposizioni dettate dal Regolamento Comunale, al Disciplinare Tecnico e alle normative vigenti in materia, nonché alle prescrizioni tecniche impartite da parte dell'amministrazione comunale con l'atto di concessione sopra richiamato;
- 2) che i lavori eseguiti rispettano quanto previsto negli elaborati depositati ed autorizzati dalla concessione rilasciata dal Comune di Alcamo, e che in corso d'opera non sono state eseguite variazioni o aggiunte non contemplate nella predetta concessione.

\_\_\_\_\_ li, \_\_\_\_\_

Il Committente

Il Direttore dei Lavori

L'Impresa

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_”

Così approvato il su esposto documento conclusivo di cui all'odierno punto all'O.d.g., il Presidente, accertato che nessuno dei Consiglieri presenti chiede di prendere la parola, dichiara terminata, alle ore 18:41, l'odierna adunanza della intestata Commissione.

Della presente riunione si redige verbale in tre esemplari, di cui, previa approvazione alla seduta successiva, uno verrà trasmessa al Presidente del Consiglio Comunale, per la conservazione agli atti, uno verrà conservato dal Presidente della Commissione, ed il terzo verrà conservato dal Segretario verbalizzante, che avrà cura della trasmissione telematica dello stesso, per la pubblicazione sul sito istituzionale dell'Ente, ai fini della legge sulla trasparenza (D.Lgs. N. 33/2013).

L.C.S.

**IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE**

Il Dipendente Comunale Cat. C5  
(dott. Salvatore Bonghi)

**IL PRESIDENTE TERZA COMMISSIONE**

Il Consigliere Comunale  
(dott. Vittorio Ferro)